

VareseNews

Il ritorno di Maroni, i vaccini e via Robbioni pedonale nel consiglio comunale di febbraio a Varese

Pubblicato: Venerdì 5 Febbraio 2021



Si è tenuto online, sul [canale Youtube del Comune di Varese](#), giovedì 4 febbraio alle 20.30 il **consiglio comunale** di Varese.

La seduta si è aperta con un saluto: quello che il presidente del consiglio comunale **Stefano Malerba** ha rivolto, appena concluso l'appello, a **Roberto Maroni**, tornato alla sua attività di consigliere dopo l'operazione che ha subito al Besta di Milano. Un informale "**Bentornato Bobo**" è risuonato nella call di Gomeeting, e c'è chi ha anche azzardato un applauso.

Il secondo saluto di Malerba è stato per un sindaco che se n'è andato: **Luciano Bronzi**, che fu [primo cittadino agli inizi degli anni 90](#). A quel punto, il consiglio comunale è entrato nel vivo.

UNA LUNGA AUDIZIONE PER LE ISTITUZIONI SANITARIE

Il primo punto del consiglio è stato infatti l'**audizione di Ats Insubria, Asst dei 7 laghi** e di fondazione Molina: chiamati a aggiornare i consiglieri della situazione Covid dopo la seconda, gravissima ondata che ha colpito Varese.

A relazionare della situazione sono stati, per Asst Sette Laghi, **Lorenzo Maffioli, Paolo Grossi e Augusta Diani**, per Ast Insubria **Ettore Presutto e Giuseppe Catanoso**, per la fondazione Molina il presidente, **Guido Bonoldi**.

“Ora speriamo nel vaccino”: le istituzioni sanitarie riferiscono al consiglio comunale di Varese

DICHIARAZIONI DI APERTURA MOVIMENTATE: DAL PALAGHIACCIO ALLE RSA FINO ALLA “BEFFA” CONTRO LA LEGGE CHE STIGMATIZZA LA PROPAGANDA AL FASCISMO

Dopo le loro audizioni, concluse quasi un'ora e mezza dopo, sono cominciati gli interventi di apertura: che hanno visto la protesta di **Elena Baratelli** per “L'ennesima decisione appresa dalla stampa senza tenere conto di alcuna indicazione dei consiglieri”: in questo caso l'approvazione del progetto esecutivo del palaghiaccio senza le correzioni proposte da alcuni consiglieri e società sportive; ma anche la richiesta di **Luisa Oprandi** a che venga chiamata in audizione anche la seconda RSA della città, la RSA Maria Immacolata; il sollecito di **Domenico Esposito** a dare risposte, da parte della Giunta, sulle domande poste dai comitati per via Selene, il ricordo da parte di **Luca Paris** del progetto di legge di iniziativa popolare “Norme contro la propaganda e la diffusione di messaggi inneggianti a fascismo e nazismo e la vendita e produzione di oggetti con simboli fascisti e nazisti”, con [l'invito ai cittadini per](#)

[recarsi a firmare](#). Questa menzione è costretta a incassare la promessa ironica dell'esponente della destra **Stefano Clerici**, che ha dichiarato di sottoscrivere quello che ha appena consigliato Paris, «perchè erto è una priorità e dobbiamo tutti correre a firmare: anche se ci sono centomila persone che hanno perso il lavoro e negozi che non riaprono da un anno». promessa che ha suscitato indignazione nel consigliere **Francesco Spatola**, che ha reagito.

UN MILIONE DI EURO PER UN PROGETTO DI STUDI SOSTENIBILI A VALLE OLONA

Il secondo punto all'ordine del giorno ha riguardato una modifica al documento unico di programmazione 2021/2023 e variazione al bilancio di previsione 2021/2023, presentata dall'assessore al bilancio **Cristina Buzzetti**.

Il consiglio comunale di Varese approva un milione di euro di fondi per la mobilità sostenibile

Il punto è stato approvato solo a maggioranza, perchè oltre ai fondi per Italia city Branding, sono state messe a votazione anche i fondi per via Selene e per l'incrocio di via Piana di Luco: fondi che, nella tempistica se non nella sostanza, sono stati contestati da diversi consiglieri.

RATIFICATA PER 28 A 1 LA CONVENZIONE DELLA POLIZIA LOCALE CON BUGUGGIATE E LOZZA

E' stata ratificata inoltre la **nuova convenzione con i comuni di Buguggiate e Lozza per il servizio intercomunale di polizia locale**: per Lozza si tratta di una conferma, mentre Buguggiate si sostituisce a Casciago, uscita all'inizio del 2020.

Un punto che ha sfiorato l'unanimità: è stata approvata infatti con il solo voto contrario di **Stefano Clerici di Varese Ideale**.

UNANIMITA' PER LA PEDONALIZZAZIONE DI VIA ROBBIONI: "MA POI NON FATE COME VIA CARROBBIO"

Al quarto punto è stata finalmente discussa la mozione presentata a giugno del 2019 dal consigliere **Piero Galparoli** (Forza Italia) e più volte ripresentata e rimandata in consiglio: quella sulla **pedonalizzazione di via Robbioni**. In realtà, la seconda proposta simile del consigliere di Forza Italia: una mozione sulla pedonalizzazione di via Carrobbio, pur con un emendamento proposto dal consigliere **Enzo Laforgia**, fu approvata all'unanimità nel 2019 ma non ha finora avuto seguito. «Spero che questa mozione non faccia la stessa fine» ha dichiarato nel presentarla Galparoli. «In realtà arriva quasi tardivamente – ha risposto l'assessore **Andrea Civati** – Perchè con i lavori in via del Cairo si era già deciso che gli eventualiavanzi nei fondi avremmo cominciato a lavorare in via Robbioni». Proprio via del Cairo però, è stata presa ad esempio dal consigliere **Fabio Binelli** come "Prova del fatto che questa giunta non segue minimamente le indicazioni del consiglio, e ignora la pedonalizzazione di una via votata qui all'unanimità per realizzare una via che non abbiamo mai discusso».

PASSA A MAGGIORANZA LA LEGGE ZAN, MA SOLO A VARESE

Discusso alla fine anche l'ordine del giorno presentato a novembre 2020 dal consigliere **Giacomo Fisco** (PD) e già [rimandato nella seduta di dicembre](#): quello che chiede il sostegno all'approvazione della proposta di legge contro l'omotransfobia, la cosiddetta "**Legge Zan**". Pur nel dibattito, che ha visto

contrapposta la linea del “Non serve perchè la nostra società ha già fatto molti passi avanti sull’argomento, e l’ulteriore progresso non può passare dalla repressione” a quella che ritiene le leggi e le sanzioni “un elemento che aiuta a rafforzare una battaglia di civiltà”, la votazione ha visto l’ordine del giorno passare a Varese: ora però la parte principale sarà ottenere l’approvazione definitiva a Roma, rimasta sospesa a causa della crisi di Governo e ora rischia di sparire dall’agenda parlamentare.

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it